

Corbetta: «Una nostra battaglia, ma a Roma si può fare poco»

**SEVESO** Una posizione di attesa, una conciliante al dialogo e una ferma sul «no». Da Roma a Vimercate, passando per il Pirellone, la posizione del Movimento 5 Stelle di fronte a Pedemontana nel convegno di sabato di fatto si può riassumere così.

Il primo ad essere coinvolto nel dibattito è stato il senatore **Gianmarco Corbetta**: «E' sempre importante parlare di Pedemontana e delle sue conseguenze. Sono 15 anni che combattiamo quest'opera con una posizione contraria. Anni fa eravamo pionieri, ora ci sentiamo nella storia. L'Europa punta su trasporto sostenibile e trasporto pubblico, noi invece ci troviamo di fronte a un'opera legata al passato, a progetti di 30 e 40 anni fa. Regione però non ci sente e il pallino è in mano loro». Il rappresentante pentastellato ha evidenziato quelle che per il M5S sono le storture: «Il rapporto tra concedente e concessionario e il tema del controllo è stato penalizzante per il territorio in questa storia. Per questo a Roma è difficile avere un ruolo importante in questa partita. Per rimettere in di-

# Il M5S: Fumagalli per il dialogo, Vimercate «no»

scussione quest'opera ci vorrebbe una volontà granitica del Governo. A Roma non vedo margini per fermare l'opera. A questo punto spero solo che non trovino dei finanziamenti, anche se oggettivamente bisogna ammettere che da questo punto di vista Regione Lombardia si sta muovendo bene». Anche il consigliere regionale **Marco Fumagalli** è parso «rassegnato» ad accettare la realizzazione dell'opera, cercando però di veder ridotte le conseguenze per il

territorio: «Bisogna studiare come ripartire, conciliando il contrasto all'opera con il dialogo per un aggiustamento del progetto. Regione difficilmente rinuncerà all'intervento. Da un punto di vista finanziario ci sono difficoltà. Nei prossimi giorni ne sapremo di più, ci sarà un'audizione ad hoc. La tratta B2, se fatta in modo poco invasivo, ci può anche stare perché la Milano-Meda ha fatto il suo tempo e si potrebbe portare la metro fino a Cormano. La tratta B2 dovre-

be poi essere gratuita, almeno per i residenti. La tratta C è quella più impattante. Quanto meno si dovrebbe rivedere il percorso, su aree meno abitate. Se fatta, bisogna adoperarsi perché sia realizzata con il minor impatto possibile». Chi invece proprio non ci sente, in casa M5S, è il sindaco di Vimercate **Francesco Sartini**: «Le norme si rispettano, ma si può cambiare. Quest'opera non si deve fare. Lo dico da sindaco di una città che verrà devastata da Pede-

montana. Per quali benefici? Quelli illustrati sono un bluff per di più in un periodo dove Regione e Provincia ci chiedono, giustamente, di attuare strategie per la riduzione del consumo di suolo. Un paradosso per quei territori dell'Est Brianza che si stanno adoperando proprio in questa direzione. E proprio nell'ottica della mobilità sostenibile. Tutti discorsi accelerati dalla pandemia. Chiediamo invano il collegamento con la metro e ci viene imposta Pedemontana».